

## Si discute sul pane

Il prezzo del pane, aumentato con decisione del Consiglio dei Ministri di 23 lire al chilogramma, con decorrenza da oggi, assorbe la maggiore attenzione se non proprio degli ambienti politici, certo dell'opinione pubblica generale. E questo per varie ragioni. Innanzitutto per l'aggravio economico che, malgrado la indennità, ne consegue per i non floridi bilanci delle famiglie operaie. A questo proposito si deve rilevare anche il fatto che moltissime persone, pur essendo meno abbienti, non fruiscono della indennità e quindi l'aumento, per larghissimi strati della popolazione, non è bilanciato e costituisce un aggravio che deve essere compensato con altre restrizioni.

In secondo luogo l'aumento del prezzo del pane assume rilievo nel suo stesso valore finanziario, poiché si tratta di un prezzo coattivo.

Anche quando le variazioni del prezzo del pane non hanno una diretta ripercussione economica sugli altri prezzi, esse esercitano sempre una influenza psicologica sul mercato, giacché il prezzo del pane fa da indice o da prezzo pilota e tende quindi ad orientare tutta la quota, quanto meno degli alimentari. Appare pertanto perfettamente giustificato sotto questo aspetto e per i riflessi politici evidenti, il passo compiuto dal segretario generale responsabile della Confederazione del Lavoro on. Di Vittorio presso il Governo, affinché fosse deferita l'attuazione dell'aumento. Il passo però non ha avuto esito favorevole, giacché il Governo non ha ritenuto di dover accettare la richiesta.

La risposta negativa di De Gasperi ha destato malumore in molti ambienti popolari e nei centri operai. A Civitavecchia, per decisione della Camera del Lavoro, è stato dichiarato lo sciopero generale di due ore, al quale hanno partecipato anche i dipendenti degli uffici pubblici e negozi.

Anche a Napoli è in corso una grossa questione per il pane, dovuta specialmente ad un disaccordo fra la Sepral ed i fornai in merito alla qualità della farina, che gli uffici distributori definiscono normale, mentre i panificatori la qualificano non lavorabile.

La vertenza è giunta ora ad uno stato acuto e stamane i fornai hanno proclamato la serrata: così la popola e non ricca città è rimasta senza pane.

L'aumento di prezzo degli elementi basilari del pane assume poi un rilievo anche maggiore per la contemporanea segnalazione di inasprimento dei costi di molti prodotti del settore zootecnico e dell'abbigliamento. E' avvenuto sabato notte che, proprio mentre un comunicato del "l'Ansa" riferiva le dichiarazioni pronunciate dall'on. Tognoli al Consiglio dei Ministri, nella sua qualità di delegato del comitato interministeriale dei prezzi, affermando la necessità di un rigido controllo di tutto il mercato, e mentre veniva comunicato il testo di un telegramma circolare, mandato ai prefetti con l'incarico di far emanare le direttive già emanate per il contenimento e la massima possibile riduzione dei prezzi, i giornali apprendevano e pubblicavano i sensibilissimi aumenti di fatto verificatisi sul mercato di tutte le carni. Non è necessario aggiungere che le parole ufficiali del ministro e del telegramma ufficiale hanno assunto un amaro sapore di ironia. L'argomento dei prezzi, che ufficialmente o di fatto si sono messi in movimento e rischiano di provocare una preoccupante spinta all'insù, inasprando ancora le difficoltà dei bilanci domestici che per la famiglia tipo, secondo i rilievi di Torino, dovrebbero disporre di 52.000 lire al mese) riporta sul tappeto un'altra questione assai delicata, cioè quella della tregua salariale. E' la questione che da anni si discute in molte Camere del Lavoro, giacché come ripetutamente e purtroppo invano è stato affermato, indispensabile premessa per la tregua salariale è una effettiva tregua dei prezzi. Altrimenti ogni variazione economica si risolve in un nuovo sacrificio per le classi popolari.

E. S.

## VENTIQUATTRORE DI PROROGA UN NUOVO PIANO FRANCESE a "esame della delegazione sovietica"

**Oramai è quasi unanime la previsione del fallimento - Aspro giudizio della «Tass» sulle proposte di Bidault e Bevin - La partecipazione italiana al riassetto economico europeo ritenuta «essenziale»**

PARIGI, 1 luglio. La riunione odierna della conferenza dei «tre Grandi» (inizialmente 17 ha avuto termine alle 18.40, interrotta dai giornalisti se con la fine dei lavori abbiano avuto termine, Bevin ha risposto: «Non ancora». Si è appreso infatti che le conversazioni verranno riprese domani.

Successivamente un portavoce ufficiale della delegazione britannica ha dichiarato che i tre ministri si sono aggiornati «per ponderare le varie questioni».

Si apprende da fonte attendibile che nel corso della seduta di oggi la delegazione francese ha presentato un nuovo piano che differisce leggermente nella forma, ma non nella sostanza, dalle proposte già avanzate insieme alla Gran Bretagna. La delegazione francese, secondo la stessa fonte, ha fatto capire che essa non intende «effettivamente» da questo nuovo piano.

Il quale in sostanza presenta due nuove caratteristiche: 1) un avvio

di un radiodiscorso dell'on. DI VITTORIO

## Responsabilità del Governo per il crescente costo della vita

**De Gasperi rifiuta di sospendere il rincaro del pane - Previdenza a favore dei pensionati - Ancora un intervento della C.G.I.L. per gli statali, gli insegnanti, i magistrati**

ROMA, 1 luglio. Questa sera, da Radio Roma, l'on. Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, ha tenuto l'annunciata radioconferenza.

Egli ha esordito trattando dell'aumento del prezzo del pane, deliberato dal Consiglio dei Ministri. «Questione gravissima», dice Di Vittorio — che sarà discussa domani dalla Segreteria confederale, la quale fisserà su di essa il proprio atteggiamento. Per conto, dichiara che prima di prendere una così grave decisione il Governo avrebbe dovuto sentire il dovere di consultare i rappresentanti dei lavoratori, al fine di poter prendere misure concrete e rigorose, dirette ad impedire o limitare delle ripercussioni che possono aggravare la miseria delle masse lavoratrici».

Rievocando l'inefficienza dell'attività di caro-pane, un autentico palliativo, l'onorevole precisa:

«Ma l'aspetto più grave è un altro: il pane è l'alimento base, e quasi esclusivo del popolo lavoratore. L'aumento del prezzo del pane determina quindi, automaticamente, l'aumento del prezzo di tutti i beni essenziali. Perciò il Governo, avendo aumentato il prezzo del pane senza nessuna disamina diretta a stroncare la speculazione e ad aumentare le ragioni di vivere per i lavoratori, è ciò che è possibile soltanto con un tesseramento differenziale — ha reso possibile un ulteriore e più grave aumento del costo della vita».

Di Vittorio dichiara poi come De Gasperi si sia categoricamente rifiutato di sospendere e dilazionare il provvedimento, in attesa che la CGIL presentasse le sue proposte, mentre gli effetti del rincaro soprattutto di favore dei disoccupati e dei pensionati.

«Intanto — egli dice — tutti i prezzi aumentano rapidamente, e questo crea un'insostenibile miseria del popolo».

Rivolto alla bistrattata assai categorica del pensionato, l'onorevole precisa che finalmente per il deciso intervento della CGIL, si è giunti a un aumento delle «maschere e insulti» pensionati attuali, ma però la decisione ultima spetta al Governo, su cui la CGIL preme riosorosamente.

Egli dà poi notizia di un ulteriore intervento presso il Governo a favore degli impiegati statali, degli insegnanti, dei magistrati, dei ferrovieri e dei posteggiatori: il Governo dovrà sospendere in settimana, Riformando una volta di più il decissimo atteggiamento della CGIL in difesa dei diritti di tutti i lavoratori. Di Vittorio così conclude rivolgendosi particolarmente agli statali: «Sono sempre uniti e disciplinati i lavoratori delle pubbliche amministrazioni, e la loro causa sarà vinta, perché è giusta e perché essa è appoggiata dalla solidarietà di tutti i lavoratori italiani».

TRA POLONIA E CECOSLOVACCHIA a stasera conclusa un accordo sul quale viene intensificato al massimo lo scambio di merci fra i due paesi.

Stamane alle ore 11.50, mentre il trasporto militare «Panigaglia» sbarcava nel porto di Santa Lucia, si è verificata una violenta esplosione. Fin dalle prime notizie pervenute risulta che il numero delle vittime è purtroppo elevato.

Successive informazioni consentono di ricostruire i particolari della grave sciagura.

In seguito alla sgombrata di Pantelleria imposta dalle clausole del trattato di pace, si stava provvedendo al recupero dei materiali bellici, ancora uniti alle nostre forze armate. La nave «Panigaglia», creata dalla Pontellera, la mattina del 22 giugno, con un carico di 330 tonnellate di munizionamento dell'esercito, destinato ai depositi di Montepescali. Essa era giunta a Porto Santo Stefano il giorno del 26, dopo aver toccato Trapani.

La prima notizia dell'incidente si è avuta alle ore 11.10 di stamane dal semaforo di Monte Argentario, che segnalava una forte esplosione verificata nella rada di Santa Lucia a circa 4 Km. da Porto S. Stefano.

Il «Panigaglia» di 643 tonnellate era una nave da guerra, con un equipaggio composto da 33 ufficiali e 61 marinai.

Si sono immediatamente recati sul posto per dirigere le operazioni di assistenza, il comandante in capo del Dipartimento militare marittimo della Spezia amm. Latini e il capo stato maggiore militare avv. Pecori, con due capitani di vascello, dipendenti. Sono subito stati inviati, da Roma e Livorno, mezzi di soccorso. In particolare, è stato inviato un elicottero, che ha provveduto a soccorrere i naufraghi.

E' stata disposta una inchiesta, intesa ad accertare le cause dell'incidente. Il gravissimo incidente è rimasto gravemente danneggiato. Fino alle ore 14.30 sono stati recuperati 4 cadaveri, con alcune membra umane distaccate e pallottolieri. Verso l'estrema poppa della nave, tra un basso fondo, si avvertiva la presenza di persone ancora in vita; immediatamente si è proceduto con fiamme ossidriche a perforare la lamiera per cercare di salvare coloro che si trovavano in quel locale.

Col «Panigaglia» è saltato anche un barcone della società Montecatini, impiegato nello scarico. Il canotto, che trasportava il carico unico a bordo, risulta scomparso.

Le abitazioni della cittadina non hanno risentito danni notevoli dall'esplosione; solo una casa presenta qualche lesione, e diciotto persone hanno riportato ferite, di cui una è in stato di gravità.

Il pomeriggio con la fiamma ossidrica sono state tagliate le lenzuola dello scafo affioranti sul mare e si è potuto estrarre dai compartimenti poppi l'operaio militarizzato Salvatore Somma che è stato ricoverato all'ospedale di Grosseto. Sono in corso i lavori per salvare altre cinque persone tuttora ritenute rinchiusi nell'interno dello scafo.

In seguito ad un nubifragio violento alluvione in provincia di Salerno

SALERNO, 1 luglio. In seguito ad un violento nubifragio abbattutosi nelle prime ore del pomeriggio su Sala Consilina, sono state infrante le dighe di protezione e l'acqua ha investito con violenza l'abitato cittadino e le vicine campagne e provocando notevoli danni. Varie case sono state travolte. Anche l'acquedotto è rimasto gravemente danneggiato. Sul posto si è recato il Prefetto di Salerno. E' stata subito iniziata l'opera di sgombero dei macerici alluvionali, per riattivare le comunicazioni interrotte. Non si deplora alcuna vittima.

IL XXXIV GIRO DI FRANCIA  
francese esesire si aggiudica la Besancon-Lione

non può più realizzarsi. Raccolto da 30° di vantaggio. Successivamente i fuggitivi guadagnano ancora terreno. Infatti di 166 chilometri la spalla e la frattura della caviglia. Dopo i primi chilometri senza storia a Lons le Saunier si è visto una fuga di Gauthier, che si è separato dal gruppo. Negli ultimi chilometri Gauthier, accusando lo sforzo prolungato cede e viene diplomato dai suoi tre compagni di fuga.

L'arrivo avviene alle 15.25 (ora francese) poiché i corridori accell-

## Gli azionisti si pronunciano per l'unione col Partito Socialista Italiano

**L'on. Lombardi, rieleto segretario, si è dimesso**

ROMA, 1 luglio. In questi giorni si è riunito il Comitato centrale del Partito d'Azione.

Erano in discussione i temi di politica parlamentare del partito e quelli dell'orientamento da dare all'azione per l'unità socialista. Sono stati alla fine in votazione due ordini del giorno, l'uno presentato dall'on. Codignola e l'altro, il quale sosteneva la continuazione della linea politica assegnata dal Congresso e lo sviluppo di una azione per una politica socialista autonoma.

Il secondo ordine del giorno, presentato dal prof. Guido Calogero, sosteneva la necessità di aprire trattative sul tema della unificazione socialista con il P.S.I.

E' prevalso nella votazione (con 19 voti contro 16 e due astensioni) l'ordine del giorno Calogero per il quale «sono schierati fra gli altri Canella, Andreis, Fancello, Bruno, Borioni, Buttici, Furno, e gli on. Cianca, Lussu, Berlinguer e Schiavetti».

Per l'ordine del giorno Codignola, accettato dall'on. Lombardi, si erano schierati, fra gli altri, gli on. Foa, Valiani, Indiano, con Gualco, Vittorini, Ernesto Rossi, Carlo e Riccardo Levi, Kollier, Schiano.

Si sono dimessi immediatamente dall'esecutivo del partito: Codignola, Foa, Garosci e Vittorini. L'on. Lombardi, rieleto segretario, ha dato le dimissioni. E' stato eletto una seconda volta ma è risultato che non ha accettato l'incarico.

Nel nuovo esecutivo sono stati eletti: Canella, Bruno, Fancello, Calogero, Schiavetti, Andreis, nonché, in rappresentanza delle minoranze, gli on. Valiani Codignola e Foa.

La mozione che ha riportato la maggioranza è la seguente: «Il comitato centrale del partito d'azione, riconferma le direttive fondamentali approvate dall'ultimo Congresso, in merito alla necessità della creazione di un forte movimento socialista autonomo che in una maniera intensa e di collaborazione tra tutte le forze di sinistra assuma sollecitamente la guida e la responsabilità della ricostruzione del paese; dà mandato all'esecutivo di intensificare l'opera rivolta al raggiungimento di tali obiettivi, approfondendo ed estendendo i contatti con tutte le forze sociali e politiche che tendono alla unificazione socialista; dà mandato all'esecutivo di compiere i passi necessari, nel quadro generale delle esigenze fissate dal Congresso».

Allo Costituente due temi primari  
Imposta sul patrimonio e ordinamento delle Regioni autonome

Il cordoglio dell'Assemblea per la grave sciagura del «Panigaglia»

ROMA, 1 luglio. L'Assemblea Costituente ha iniziato stamane una discussione per l'approvazione del progetto di legge concernente l'istituzione dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio. Il ministro delle Finanze on. Pella, ha dichiarato a nome del Governo, di accettare le proposte della commissione finanziaria, ha raccomandato all'Assemblea di esaminare e discutere nel modo più ampio ed esauriente questo provvedimento di finanza straordinaria.

Egli ha poi comunicato che il termine delle denunce dei capitoli è stato spostato provvisoriamente dal 30 giugno al 31 luglio, in attesa che venga stabilito il termine definitivo.

Iniziativa la discussione generale, prende la parola l'on. MACRELLE (P.R.I.) il quale, dopo aver espresso parere favorevole per il disegno di legge, deplora che non essendo stato fatto il conto della spesa della moneta, moltissimi che hanno accumulato denaro con la speculazione non vengono toccati dall'imposta.

L'on. VALIANI (P. d'Az.) ricorda che fino da un anno fa mise in guardia l'Assemblea contro le complicazioni derivanti da un'imposta sul patrimonio e non sul reddito, come avrebbe stato economicamente giusto.

Afferma che l'imposta patrimoniale poteva diventare superflua, se fosse stato fatto tempestivamente il conto della moneta. Chiede provvedimenti energici per normalizzare la vita economica. Ritiene opportuno che le indennità sui patrimoni si spingano anche ai depositi bancari e alle somme colpite anche gli enti collettivi.

L'on. Bertone (D.C.) chiede che l'Assemblea rinunci alla discussione generale per iniziare subito quel che s'era inteso.

All'inizio della seduta pomeridiana chiede la parola, per fatto personale, l'on. RICCIO (D.C.) al quale l'on. Bertone ha risposto che l'intervento sugli incidenti di Napoli del 22 giugno aveva fatto in qualche modo risalire la causa degli incidenti stessi. Egli afferma non essere vero che la macchina a bordo della quale si trovava tentasse di fendere la massa dei partecipanti al corteo comunista e respinse l'accusa di razzista mossogall dall'on. Bertone.

Liquidato alla svelta un intervento dell'on. RUSSO PEREZ (U. G.) per fatto personale si leva l'on. DE GASPERI per comunicare all'Assemblea la luttuosa notizia della «esplosione avvenuta a bordo del «Panigaglia», la quale oltre che la perdita della nave, è costata la vita a numerosi marinai tra cui 55 membri della nostra Marina. Il Presidente esprime a nome del Governo le più profonde condoglianze ai parenti delle vittime al nostro Esercito e alla nostra Marina.

Il Presidente pronuncia anche il Presidente on. Terracini, ascoltato in piedi da tutta l'Assemblea.

Si riprende poi la discussione sul progetto di Costituzione della parte che riguarda l'ordinamento delle Regioni. L'on. CODIGNOLA illustra una sua proposta tendente all'«inserimento di un articolo 108 bis, che stabilisce che la Repubblica garantisce il pieno e libero sviluppo nell'ambito della Costituzione, delle minoranze etniche e linguistiche esistenti sul territorio dello Stato. Gli enti autonomi regionali non possono, sotto nessuna forma, limitare o modificare i diritti fondamentali del cittadino, sanciti dalla presente Costituzione ed emanare norme con essa in contrasto».

Si passa quindi all'art. 109.

L'on. Ruffini, da ragione di un emendamento, accettato dalla Commissione, che pertanto sostituisce il testo primitivo, raggruppando in un unico articolo gli articoli del testo primitivo ai numeri 108, 110 e 111.

Ecco il nuovo testo raggruppando gli articoli 109, 110 e 111: «La Regione ha potestà di emanare norme legislative nei limiti delle direttive del principio generale stabilito dalla Costituzione, e di emanare norme per le seguenti materie: ordinamento degli uffici ed enti amministrativi delle circoscrizioni comunali e provinciali; polizia locale, urbana e rurale; fer e mercati; beneficenza».

Il nuovo testo raggruppando gli articoli 109, 110 e 111: «La Regione ha potestà di emanare norme legislative nei limiti delle direttive del principio generale stabilito dalla Costituzione, e di emanare norme per le seguenti materie: ordinamento degli uffici ed enti amministrativi delle circoscrizioni comunali e provinciali; polizia locale, urbana e rurale; fer e mercati; beneficenza».

Il nuovo testo raggruppando gli articoli 109, 110 e 111: «La Regione ha potestà di emanare norme legislative nei limiti delle direttive del principio generale stabilito dalla Costituzione, e di emanare norme per le seguenti materie: ordinamento degli uffici ed enti amministrativi delle circoscrizioni comunali e provinciali; polizia locale, urbana e rurale; fer e mercati; beneficenza».

Il nuovo testo raggruppando gli articoli 109, 110 e 111: «La Regione ha potestà di emanare norme legislative nei limiti delle direttive del principio generale stabilito dalla Costituzione, e di emanare norme per le seguenti materie: ordinamento degli uffici ed enti amministrativi delle circoscrizioni comunali e provinciali; polizia locale, urbana e rurale; fer e mercati; beneficenza».

Il nuovo testo raggruppando gli articoli 109, 110 e 111: «La Regione ha potestà di emanare norme legislative nei limiti delle direttive del principio generale stabilito dalla Costituzione, e di emanare norme per le seguenti materie: ordinamento degli uffici ed enti amministrativi delle circoscrizioni comunali e provinciali; polizia locale, urbana e rurale; fer e mercati; beneficenza».

Il nuovo testo raggruppando gli articoli 109, 110 e 111: «La Regione ha potestà di emanare norme legislative nei limiti delle direttive del principio generale stabilito dalla Costituzione, e di emanare norme per le seguenti materie: ordinamento degli uffici ed enti amministrativi delle circoscrizioni comunali e provinciali; polizia locale, urbana e rurale; fer e mercati; beneficenza».

Il nuovo testo raggruppando gli articoli 109, 110 e 111: «La Regione ha potestà di emanare norme legislative nei limiti delle direttive del principio generale stabilito dalla Costituzione, e di emanare norme per le seguenti materie: ordinamento degli uffici ed enti amministrativi delle circoscrizioni comunali e provinciali; polizia locale, urbana e rurale; fer e mercati; beneficenza».

In attesa della ratifica

## La Commissione esamina il nostro trattato di pace

**Messaggi di De Nicola e Storza alla Repubblica cubana**

ROMA, 1 luglio. La Commissione per i trattati internazionali si è riunita stamane a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Bonomi, per l'esame del trattato di pace, che includeva, in modo che il materiale ricavato dalla demolizione possa servire alle industrie italiane per la ricostruzione del Paese. La commissione si è quindi occupata dell'«atto opportuno di rivolgere un appello alle Nazioni che dovrebbero entrare in possesso del «Surplus» della nostra flotta, perché le navi siano usate a vantaggio della nostra economia e della nostra politica».

Il Capo di Stato Maggiore della Marina amm. Maugeri ha fornito chiarimenti sui contatti avuti con le autorità alleate, ed ha illustrato la reale situazione della nostra marina. Egli ha inoltre sottolineato l'opportunità di rivolgere un appello alle Nazioni che dovrebbero entrare in possesso del «Surplus» della nostra flotta, perché le navi siano usate a vantaggio della nostra economia e della nostra politica».

Da oltre un'ora che la Camera dei comuni canadese ha approvato ieri il trattato di pace con l'Italia, dopo un discorso del primo ministro Mackenzie King il quale ha espresso disapprovazione al modo con cui il trattato è stato preparato: senza che gli stati minori potessero far sentire la loro voce.

Il Capo dello Stato on. De Nicola, in un'occasione, ha parlato della Repubblica di Cuba, Ramon Gran San Martin. Il seguente messaggio: «In occasione della firma del trattato di pace tra i nostri due Paesi, mi è gradito esprimere il mio vivo apprezzamento e il sentimento di fratellanza del popolo italiano, per l'opera svolta da V. E. per rinsaldare i tradizionali vincoli di amicizia che legano i due Paesi».

A sua volta l'on. Storza ha inviato al ministro degli Esteri cubano, Gonzales Monez, un telegramma di ringraziamento.

In aumento le importazioni italiane  
Carbone, gomme, zucchero e grassi alimentari

ROMA, 1 luglio. Nella riunione del Comitato del C. E. R. sono apparse notizie sulla situazione delle importazioni per automobili di ogni tipo sono attualmente garenti nei magazzini nazionali, e saranno immesse in commercio entro la fine di luglio. Inoltre sono in arrivo dall'estero forti quantitativi di zucchero acquistati dal Governo italiano, nonché cospicui quantitativi di grano alimentare, destinati al nostro Paese dall'Organizzazione Internazionale dell'Agricoltura.

E' stata rilevata la possibilità di ritenere l'attuale disposizione di materia prima, in attesa della valuta straniera da parte degli esportatori, nel senso di aumentare le quote loro spettanti.

Per quanto riguarda il settore dei tessili, ormai assicurata la immisione, fra breve tempo al mercato di considerevoli quantitativi di prodotti di questa categoria, provenienti dalla Germania.

L'incremento è svolto dall'on. TARGITTI.

Il Presidente rinvia alla prossima seduta il seguito della discussione.

IL MINISTRO DELLE FINANZE BULGARO professor Ivan Stefanov proveniente da Milano dove ha visitato la fiera è giunto a Roma.

Il ministro ha tenuto nel pomeriggio una conferenza alla stampa italiana ed estera presso la legazione di Bulgaria sul tema: «Problemi economici e finanziari della nuova Bulgaria democratica».

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.

La media mensile delle assegnazioni di carbone all'Italia, registrata un continuo aumento, è passata da 68 mila a 76 mila tonnellate di carbone tale media è di 87 mila tonnellate. Il quantitativo di 263.900 tonnellate, che costituisce l'incremento per il mese di luglio, settembre sarà fornito per il 70 per cento dagli Stati Uniti, dal 13 per cento dalla Germania, e per il resto dalla Polonia, Francia, Belgio e Turchia.



